

ra». Si è parlato di combattimenti in corso in alcune località dell'interno e di movimenti di truppe fedeli al deposto Feisal nei pressi della stessa capitale. Nessun episodio, tuttavia, fino a notte inoltrata è giunto a confermare queste voci. Al contrario: il capitano John Halburd, comandante di un aereo civile americano partito stamane dall'aeroporto di Bassora ed atterrato al Cairo, ha detto che nelle strade irakenne si vedono soltanto lunghi colonnati di dimostranti repubblicani e che il potere è saldamente nelle mani del nuovo governo. Durante tutta la giornata — altro elemento importante — nei pozzi e negli impianti della Irak Petroleum Company, il lavoro si è svolto normalmente. In serata abbiamo potuto anche ottenere qualche particolare sulla sorte toccata ai principali responsabili della passata politica irakena, vale a dire il giovane re Feisal, il primo ministro Nuri e Said e il figlio di Nuri, l'ultimo discendente della dinastia. Ha scatenato alcuni, sarebbe stato giustiziato dalla folla nella stessa giornata di ieri, poco dopo l'uccisione dello zio (e precedente al trono) Abdul Illah.

Secondo fonti turche, oltre al principe ereditario Abdul Illah, la popolazione avrebbe giustiziato l'ex primo ministro Fadhl Jamal e Kassem Hadadi, mentre Feisal sarebbe stato soltanto ferito nel suo palazzo, circondato da reparti dell'esercito rivoluzionario.

Per ora si conosce con certezza la sorte di Nuri e Said e del figlio morti in circostanze che hanno del romanzesco, nella mattinata di oggi. Secondo quanto ci è stato possibile sapere, Nuri era scampato ieri al linciaggio, nel corso di una violenta manifestazione scoppiata davanti al palazzo del governo, guadagnando un'uscita segreta e raggiungendo una casetta del quartiere di Bab el Sharki. Stamane, secondo una versione di fonte diplomatica, egli sarebbe stato però riconosciuto in un gruppo di cittadini mentre percorreva una strada secondaria, in compagnia del figlio, e immediatamente passato per le armi.

Radio Bagdad, ascoltata al Cairo, ha fornito anche un'altra versione. Nuri e Said, infatti, si era travestito da donna, aveva trovato ricetto in casa di una famiglia di povera gente. Quando una pattuglia di militari in giro di ispezione si è avvicinata alla casetta, Nuri ha cavato da sotto le vesti femminili una rivoltella ed ha aperto il fuoco. I soldati hanno però avuto ragione della sua resistenza e lo hanno ucciso. L'identificazione è avvenuta soltanto nell'istituto di medicina legale dell'Università dove la salma era stata trasportata.

Nel corso delle manifestazioni di oggi si sono avuti anche altri incidenti. Il Dipartimento di Stato americano ha dato la notizia, riportata dai giornali della sera cairoiti, della morte di due uomini d'affari di nazionalità statunitense. Non vanno segnalati altri danni alle cose e alle persone.

Per quanto riguarda gli avvenimenti di ieri, sulla scorta di informazioni forniteci dai colleghi della agenzia Middle East, le cose si sarebbero svolte nel seguente modo: il esercito irakeno cominciò a muoversi verso mezzanotte. Reparti di truppa erano stati fatti affluire a Bagdad dalle guarnigioni fuori della capitale per un ammassamento che doveva preludere al loro invio in Giordania e nel Libano. Ufficiali e soldati decisi a non essere impiegati in compiti di carattere imperialistico, invece di obbedire agli ordini dei comandanti si mossero verso il palazzo Al Rahab, residenza del principe ereditario Abdul Illah, ma questi, an-

ziché scendere a patti con la truppa avrebbe ordinato alla sua guardia personale di aprire il fuoco. Il palazzo venne occupato e Abdul Illah ucciso. La popolazione intervenuta si impadronì della salma del principe e ai tentativi dei soldati di recuperare il cadavere rispose gridando di voler vendicare gli uccisi della rivolta del 1941, quando cioè il principe ereditario volle ad ogni costo che il corpo di uno degli uccisi, il col. Salah el Din el Sabbah, fosse impiccato davanti alla sede del Ministero della Difesa.

Le autorità governative, ad ogni modo, moltiplicano le misure per ristabilire la normalità nel paese e la sicurezza delle istituzioni straniere. Diverse disposizioni riguardano la parolizione di qualsiasi manifestazione di carattere popolare. Radio Bagdad ha trasmesso un comunicato del governo repubblicano nel quale è detto che tutti gli assembramenti saranno considerati illegali. Nessuno riunione è permessa in pubblico, oltre al limite dei cinque partecipanti. I trasgressori saranno deferiti alla corte marziale e giudicati con procedura di urgenza.

La stessa emittente ha spesso interrotto le trasmissioni per chiedere alla popolazione di fare ritorno a casa e di lasciare le cure del governo ai capi della insurrezione.

Il governatore militare di Bagdad, generale Ahmed al Abdi, ha rivolto oggi alla popolazione una proclama in cui dice tra l'altro: «Noi stiamo cercando di completare ciò che è iniziato. Qualsiasi irragionevole misura presa per superare questo sentimento fornirà gli elementi sovversivi una possibilità di turbare l'ordine generale e la pace. Io chiedo quindi a tutti di dar prova di calma e di tranquillità e di evitare qualsiasi iniziativa la quale potrebbe deformare le azioni di questo movimento».

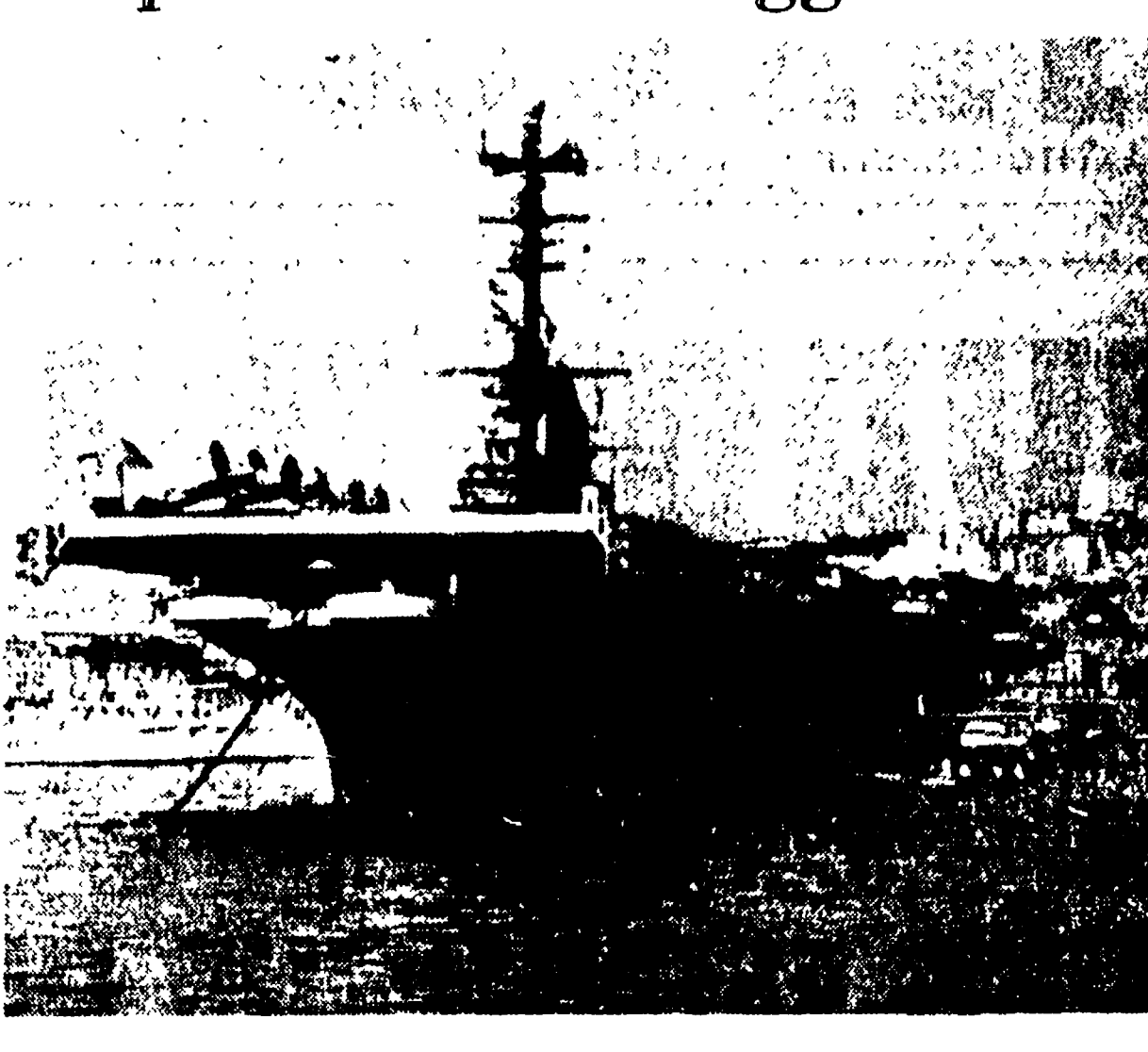
Testimoni giunti in aereo al Cairo ci hanno dipinto un quadro interessante della capitale irakena. All'entusiasmo della folla nonostante gli appelli di Abdul el Kerim Kassem, si oppose solo l'esodo di centinaia di famiglie abbienti e di persone compromesse con la monarchia. Lungo le strade che passano da Bagdad e da Bassora si vedono colonne di auto di marca americana, cariche di bagagli, in fuga verso le località del confine. I fuggiaschi di nazionalità governativa, secondo quanto ha dichiarato un pilota statunitense, non hanno nulla da temere, in quanto le autorità di frontiera hanno ricevuto l'ordine di lasciarli passare. Gli irakeni non possono però abbandonare il territorio nazionale.

Il bilancio dell'insurrezione, a tutt'oggi, per quanto riguarda la perdita di vite umane appare piuttosto

Radio Bagdad, che rimane la principale fonte di informazione irakena, durante la giornata di oggi ha fornito notizie sui provvedimenti governativi e sui messaggi di solidarietà giunti ad Abdul el Karim Kassem dai paesi del Medio Oriente. E' stata data anche lettura di migliaia di telegrammi pervenuti al governo da parte di organizzazioni sindacali, giovanili e studentesche dell'Irak. Grande rilievo è stato dato a un telegramma del ministro della Difesa della Repubblica Araba unita, maresciallo Abdul Akim Amer al nuovo primo ministro irakeno Abdul el Kazim Kassem.

Egli ha subito rilevato che i risultati del congresso deontano pieno accordo e chiarezza sulla prospettiva socialista del paese e sulla rinascita di una Germania pacifica e democratica. Nei prossimi tre anni la RDT dovrà mettere a profitto tutte le sue possibilità per conseguire una effettiva supremazia sull'attuale standard di vita della Germania occidentale. Ridelicizzarsi le insinuazioni della stampa federale, secondo cui gli attuali obiettivi della RDT sarebbero irraggiungibili. Ulbricht osserva che gli stessi avvenimenti giudizi apparivano sui giornali di Bonn all'inizio del piano biennale, e ancora successivamente quando è stato lanciato il primo piano quinquennale; ma entrambi quegli obiettivi sono stati raggiunti e un anticipo di questo piano quinquennale Ulbricht ha svolto un'ampia disamina dei recenti risultati elettorali per il Landstag della Renania Westfalia. Rilevato che Adenauer ha avuto l'appoggio massiccio del capitale finanziario. Ulbricht si è chiesto se è possibile battere nella Ruhr il partito dei monopoli. La risposta è affermativa, perché all'origine della recente affermazione democratica ci sono due fattori che il popolo tedesco dovrà eliminare: la messa al bando

Salpano le forze d'aggressione



NAPOLI — Una portaerei della VI Flotta americana lascia il porto di Napoli (telefono)

Dalle 6 in sciopero le grandi fabbriche della gomma Seimila mezzadri hanno manifestato ieri a Firenze

Questa mattina si astengono dal lavoro a Torino la Pirelli, la Superga, e la INCET - Arrestato un colono nelle campagne di Perugia - Gli agricoltori della Toscana hanno accettato di trattare: giovedì il primo incontro

Oggi inizia lo sciopero dei lavoratori della gomma. Dalle ore 14 alle ore 6 di domani mattina si asterranno dai lavori gli addetti al secondo e terzo turno delle fabbriche dei grandi turni di lavorazione, quali saranno indicati dai sindacati provinciali interessati (Milano e Roma).

Sabato 19 luglio si incontreranno a Milano i rappresentanti delle organizzazioni di categoria per le decisioni successive.

lungi, dei tranvieri degli edili, dei lavoratori del gas e di altre categorie. Hanno parlato il segretario provinciale della Federmezzadri, Vittorio Magni e il sen. Renato Bittossi. Ha portato il saluto Salvatori della UIL-Terra. Il segretario provinciale ha annunciato che la Unione regionale degli agricoltori ha inviato una lettera comunicando la sua intenzione di riprendere le trattative e discutere un contratto con il sindacato per giovedì 17 luglio. Si tratta di un primo successo. Ora la agitazione assumerà forme nuove. Saranno cioè ripresi i lavori di trattativa ma i contadini passeranno alla contestazione del prodotto sulle auto e attueranno lo sciopero del trasporto dei prodotti di parte padronale.

21 ore i diecimila tessitori biellesi, incrociarono le braccia per esprimere la loro emersiva protesta contro la stipulazione dell'accordo separato sull'introduzione del doppio telaio al quale è strettamente legato il grave problema del licenziamento.

LA LOTTA DEI MEZZADRI

FIRENZE, 15. — Seimila mezzadri della terza provincia del circondario e dai paesi della provincia, sono affluiti questa mattina a Firenze per partecipare alla grande manifestazione di protesta indetta dalla Federmezzadri e dalla UIL-Terra. Con grossi cartelli essi hanno attraversato più volte le vie cittadine fatti segno alla viva simpatia della popolazione. Tutta la manifestazione, del resto, ha avuto questo carattere di solidarietà verso le lotte che conducono i mezzadri come hanno dimostrato i saluti recati al cionizio di piazza Mentana dai rappresentanti dei metal-

Fermi i telai a Biella

BIELLA, 15. — A partire dalle ore 6 di domani mattina mercoledì e per la durata di

Sciopero generale sabato a Livorno

Sabato prossimo avrà luogo a Livorno uno sciopero generale. La manifestazione è stata indetta dalla C.A.L. per protesta contro l'atteggiamento reattivo assunto dagli industriali e dagli agrari in merito al rinnovo dei contratti di lavoro, alle condizioni di lavoro, ad un maggior riparto dei prodotti per i mezzadri, ed un aumento delle retribuzioni per i lavoratori.

Concluso il dibattito al congresso della SED

Un discorso di Walter Ulbricht sui compiti della RDT. Oggi i delegati eleggono gli organi dirigenti del partito

Berlino, 15. — «Siamo per una vera, fraterna collaborazione con tutti i lavoratori e le forze progressiste della Germania occidentale» in questa affermazione di Walter Ulbricht si riassumono gli orientamenti generali tracciati dal V Congresso della SED. Dopo sei giorni di dibattito, con 75 interventi e messaggi dei 48 delegazioni dei partiti comunisti e operai, il primo segretario della SED ha svolto, fra le 12.30 e le 15, le conclusioni politiche del congresso. Ulbricht ha dedicato la prima parte del suo discorso alle questioni dell'unità tedesca, la seconda ai temi di fondo dell'edificazione socialista della Repubblica Democratica Tedesca.

Egli ha subito rilevato che i risultati del congresso deontano pieno accordo e chiarezza sulla prospettiva socialista del paese e sulla rinascita di una Germania pacifica e democratica. Nei prossimi tre anni la RDT dovrà mettere a profitto tutte le sue possibilità per conseguire una effettiva supremazia sull'attuale standard di vita della Germania occidentale. Ridelicizzarsi le insinuazioni della stampa federale, secondo cui gli attuali obiettivi della RDT sarebbero irraggiungibili. Ulbricht osserva che gli stessi avvenimenti giudizi apparivano sui giornali di Bonn all'inizio del piano biennale, e ancora successivamente quando è stato lanciato il primo piano quinquennale; ma entrambi quegli obiettivi sono stati raggiunti e un anticipo di questo piano quinquennale Ulbricht ha svolto un'ampia disamina dei recenti risultati elettorali per il Landstag della Renania Westfalia. Rilevato che Adenauer ha avuto l'appoggio massiccio del capitale finanziario. Ulbricht si è chiesto se è possibile battere nella Ruhr il partito dei monopoli. La risposta è affermativa, perché all'origine della recente affermazione democratica ci sono due fattori che il popolo tedesco dovrà eliminare: la messa al bando

I problemi dei giovani lavoratori discussi alla conferenza della FSM

400 delegati di tutto il mondo all'assemblea che si è inaugurata a Praga. Il rapporto di Salducci sottolinea il grave fenomeno della disoccupazione

La situazione è stata esaminata dalla segreteria della Federmezzadri che ha sottolineato come la Confagricoltura non abbia finora accolto le richieste dei lavoratori del settore colonico. Solo in Toscana e in altre parti, le associazioni degli agricoltori, con l'evidente scopo di eludere i motivi della vertenza, pretenderebbero la sospensione della agitazione senza offrire alcuna garanzia di una proficua trattativa. La Federmezzadri rinvoca alla Confagricoltura la richiesta di una immediata apertura di trattative facendo appello all'unità verso tutte le organizzazioni sindacali delle categorie.

A Perugia abbiamo notizia che l'azione di contestazione del prodotto si sta estendendo in modo brutale contro i mezzadri. A Bevagna è stato arrestato ieri il colono Verze, perché aveva contestato la merce padronale di grano. I poliziotti sono intervenuti per costringere i contadini a dividere il prodotto.

A Bologna ed a Modena gli agrari, in seguito alle direttive della loro associazione, si rifiutano in molti casi di effettuare le operazioni di trebbatura e chiamano le forze a-

Costituita l'Unione internazionale dei rivenditori di giornali

Per iniziativa del Sindacato Nazionale dei Rivenditori Giornali e delle corrispondenti federazioni francesi e belghe è stata costituita ieri a Roma «La Unione Internazionale dei diffusions de presse».

Leggete NEOVA GENERAZIONE

La situazione meteorologica non è tuttavia soddisfacente e presenta quindi caratteristiche normali di questo periodo dell'estate. Comunque, il contraccolpo dell'ondata di caldo si è fatto, in quanto tutte le regioni italiane nelle parti per i luoghi di villeggiatura, nell'afflusso sempre maggiore dei turisti stranieri e nel costante aumento in quasi tutte le regioni italiane del numero di vittime dei colpi di calore.

L'ondata di caldo ha cominciato a provocare anche i primi incidenti. In provincia di Alessandria l'agricoltore Pietro Sini, 50 anni, mentre viaggiava sul treno per Alessandria, ha subito improvvisamente vagni di pazzia, le cui cause vengono attribuite alla temperatura torrida. C'è voluto l'intervento di bene 12 persone per alleggerire il folle. L'impotenza. Nel Bolognese il ciclista Annibale Crespi, di 61 anni, colpito da insolazione, è caduto, riportandosi ferite.

Incendi per autotombustione vengono segnalati dalle pagine scandinave e in provincia di Alessandria.

UNA DICHIARAZIONE DI TRIVELLI

I giovani si schierano contro gli aggressori!

Il compagno Renzo Trivelli, segretario della FUCI, ci ha rilasciato la seguente dichiarazione: «La guerra imperialistica americana al Libano, perpetrata da 5000 marines sbarcati a puntellare un tiranno odiato dal popolo, è un atto gravissimo di guerra e di pirateria imperialista. Tutti i principi sono calpestat. Il diritto dei popoli all'autodeterminazione è calpestato. Ancora una volta l'imperialismo svela il suo volto: esso è potenza oppressiva e nega l'indipendenza ai popoli, mentre accende oggi la guerra nel cuore del Mediterraneo e minaccia la pace del mondo.

«L'ora è grave. Occorre levare la nostra voce prima che sia troppo tardi e far sentire nelle strade e nelle piazze d'Italia, la volontà dei giovani. Non si deve perdere tempo, si deve fermare l'aggressione americana.

«Oggi, di fronte ad una situazione estremamente te-

La CCC ha deciso la radiazione di Corbi

La Commissione centrale di controllo ha esaminato in seduta plenaria la posizione politica e disciplinare di Bruno Corbi.

La CCC ha constatato che la posizione politica di Bruno Corbi contrasta con la linea politica decisa dall'VIII Congresso e conseguentemente applicata dagli organi dirigenti del partito, a cui egli contrappone una sua particolare interpretazione anche se divergente da quelle contenute nelle direttive di orientamento e proprie osservazioni critiche e proposte agli organismi direttivi di questo partito (art. 5); però è anche vero che lo Statuto non ammette «azioni che violano la linea politica e i principi organizzativi del partito; non tollera l'attività frazionistica né alcuna azione che possa rompere o minacciare la

Lo sviluppo dell'agitazione

La situazione è stata esaminata dalla segreteria della Federmezzadri che ha sottolineato come la Confagricoltura non abbia finora accolto le richieste dei lavoratori del settore colonico. Solo in Toscana e in altre parti, le associazioni degli agricoltori, con l'evidente scopo di eludere i motivi della vertenza, pretenderebbero la sospensione della agitazione senza offrire alcuna garanzia di una proficua trattativa. La Federmezzadri rinvoca alla Confagricoltura la richiesta di una immediata apertura di trattative facendo appello all'unità verso tutte le organizzazioni sindacali delle categorie.

A Perugia abbiamo notizia che l'azione di contestazione del prodotto si sta estendendo in modo brutale contro i mezzadri. A Bevagna è stato arrestato ieri il colono Verze, perché aveva contestato la merce padronale di grano. I poliziotti sono intervenuti per costringere i contadini a dividere il prodotto.

A Bologna ed a Modena gli agrari, in seguito alle direttive della loro associazione, si rifiutano in molti casi di effettuare le operazioni di trebbatura e chiamano le forze a-

Le trattative per i cementieri

Sono riprese ieri, presso il Ministero del lavoro le trattative per il rinnovo dei contratti dei cementieri. I lavori che si sono svolti durante la mattina e il pomeriggio sono stati rinvii a questa mattina.

Riabbraccia la madre dopo 22 anni

BERGAMO, 15. — La signora Giovanna Tiraboschi di 47 anni, ha riabbracciato il figlio che ventidue anni or sono aveva abbandonato in fasce. L'incontro è avvenuto nell'abitazione della Tiraboschi, alla città alta.